

lendario ebraico al giovedì 10 marzo a 11 ore, e 45' di sera; ovvero, che è lo stesso, alla 23.^a ora e 45' di quel giovedì. Aggiungendo da prima queste, 23 ore 45' alle 12 ore 44' della lunazione, avrete un giorno 12 ore e 29'; poi aggiungete i 29 giorni dopo e compreso il giovedì 10 marzo, vi troverete al sabbato 9 aprile, 29 minuti dopo mezzo giorno; lo che è il tempo del novilunio del mese seguente, cioè di *jiar*; questa operazione può farsi pure per via di sottrazione in quest'altra maniera, che ci sembra alquanto più chiara, e che di sovente è più breve e comoda. Togliete da un mese sinodico l'età che avea la luna alla fine del giorno in cui era nuova, ma senza comprendere questo giorno: il rimanente mostrerà il giorno l'ora e il minuto in cui la luna del mese seguente sarà nuova. Così nel proposto esempio la luna di *nisan* essendo stata nuova il giovedì 10 marzo a 23 ore 45', essa non avea dunque in tutto alla fine della 24.^a ora di quel giorno se non 15', che tolti dai 29 giorni, 12 ore 44' e contando il resto a cominciare dall'11 marzo, vi troverete egualmente al 9 aprile a 29' dopo mezzodì; momento notato nel Calendario di Ventura per 0 ore, 29' di sera, lo che è la cosa stessa, contando egli le ore come noi. Se si paragona il tempo di quest'ultimo novilunio col tempo astronomico, non lo si troverà indietro che di circa 16 ore 35' giacchè nelle effemeridi del 1785 cotesta luna è marcata come nuova al 8 aprile a 7 ore 54' di sera.

Se nel Calendario ebraico la luna di marzo era marcata come nelle effemeridi, quella di aprile, operando come si è detto, si troverebbe l'8 a 11 ore 26' di sera, cioè circa 19 minuti più presto che non nel Calendario, e in tutto ore 16 e 35' più tardi che nelle effemeridi; lo che mostra che per avere il vero tempo di un novilunio non basta sempre di aggiungere una lunazione perfetta alla precedente presa pure astronomicamente; ma almeno con questo mezzo pare che la luna ebraica non dovrebbe mai allontanarsi di un giorno intero dalla luna astronomica: può anche avvenire che questa sia anticipata di qualche poco da quella degli ebrei, attesa la irregolarità dei movimenti della luna.

Si osserverà inoltre che nel Calendario di Ventura l'anno 1785 è segnato sotto il ciclo lunare 16; ma que-